



Domenica 09/01/2022

Anno 22 N° 19

Vita parrocchiale



Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parcocchiasangiorgio.com/ info@parrocchiasangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
www.parcocchiasangiorgio.com

ANNO PASTORALE 2021-22
UNITA LIBERA LIETA
La grazia e la responsabilità di essere Chiesa



QUESTI E' IL MIO FIGLIO, L'AMATO: ASCOLTATELO

Orari S. Messe "provvisorio Covid19": 17.30 vigiliare/08.00/09.30 (ragazzi iniziazione cristiana e genitori)/11.00/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.30 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

CALENDARIO LITURGICO
Domenica 09 gennaio 2022

BATTESIMO DEL SIGNORE

Lunedì 10 Feria

h 8.30 Belloni Giuseppe/Combisiero Emma/
D'Alessandro Rosa

Martedì 11 Feria

h 8.30 Ghilardi Alessandro/Comerio Teresa/
Stefanetti Enrico

Mercoledì 12

h 8.30

Giovedì 13 Feria

h 8.30

Venerdì 14 Feria

h 8.30

Sabato 15 Sabato

h 17.30 Coscritti 1946/Imbriglio Pietro e Carlo/
Lazzaroni Natale/Ghilardello Germana/Faccini
Antida/Matterazzo Luigi/Pamelia Salvatore

Domenica 16 II dopo l'Epifania

h 8.00 Lazzati felice/Cavaleri Maria/Auteri
Giuseppe

h 9.30 La Spada Antonino e Pasquini Edda

h 11.00 Pro popolo

h 17.30 Genoni Ezia e Cavaleri Ambrogio/
Rabolini Teresina e Colombo Giancarlo/Agistri
Angelo e Severi Carolina/Fam Lis

Lunedì 17 gennaio

GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO E LO SVILUPPO DEL DIALOGO RELIGIOSO EBRAICO-CRISTIANO

Martedì 18 gennaio

Inizia la **SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI**

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Lc 3,15-16.21-22

«Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco»

Si direbbe che Giovanni sia stato sfiorato da una tentazione sottile e ammiccante. È al colmo della sua popolarità, l'attenzione è tutta concentrata su di lui: gli basterebbe poco per cavalcare l'onda del successo e raccogliere anche solo qualche piccola gratificazione per la sua autostima, in una vita come la sua che ci appare troppo avara di soddisfazioni. Invece dirotta lo sguardo di tutti lontano da sé. Del resto ogni cedimento in tal senso sarebbe stato sconfessare il suo mandato, tradire il compito che gli era stato affidato. Rimane perciò fedele fino in fondo, fino alla fine. Ed è questa la vera gratificazione che riempie il cuore e realizza per davvero.

Intenzione di preghiera del Papa - Gennaio 2022

Discriminazione e persecuzione religiosa

Come può essere che attualmente molte minoranze religiose subiscano discriminazioni o persecuzioni?

Come permettiamo, in questa società tanto civilizzata, che ci siano persone che vengano perseguitate semplicemente perché professano pubblicamente la loro fede?

Non è soltanto inaccettabile: è disumano, è una follia.

La libertà religiosa non si limita alla libertà di culto, ovvero al fatto che si possa avere un culto nel giorno prescritto dai propri libri sacri, ma ci fa valorizzare l'altro nella sua differenza e riconoscere in lui un vero fratello.

Come essere umani, abbiamo tante cose in comune da poter convivere, accogliendo le differenze con la gioia di essere fratelli.

E una piccola differenza, o una differenza sostanziale com'è la religione, non offuschi la grande unità dell'essere fratelli.

Scegliamo il cammino della fraternità. Perché o siamo fratelli o perdiamo tutti.

Preghiamo perché tutte le persone che subiscono discriminazione e persecuzione religiosa trovino nella società in cui vivono il riconoscimento e la dignità che nasce dall'essere fratelli e sorelle.

"In famiglia bisogna combattere la dittatura dell'io"

"A essere famiglia - spiega il Papa, enunciando il secondo punto - si impara ogni giorno: bisogna imparare ad ascoltarsi e capirsi, a camminare insieme, ad affrontare conflitti e difficoltà. È la sfida quotidiana, e si vince con il giusto atteggiamento, con le piccole attenzioni, con gesti semplici, curando i dettagli delle nostre relazioni e ci aiuta tanto parlare in famiglia, anche col dialogo con i nonni". "Per custodire l'armonia - prosegue Papa Francesco - in famiglia bisogna combattere la dittatura dell'io. Quando l'io si gonfia è pericoloso quando, invece di ascoltarci, ci rinfacciamo gli sbagli; quando, invece di dialogare, ci isoliamo con il telefonino, è triste vedere ognuno che parla col telefonino; quante volte, purtroppo, tra le mura domestiche da silenzi troppo lunghi e da egoismi non curati nascono e crescono conflitti! A volte si arriva persino a violenze fisiche e morali. Questo lacerava l'armonia e uccide la famiglia. Convertiamoci dall'io al tu. E ogni giorno pregare un po' insieme, per chiedere a Dio il dono della pace in famiglia. E impegniamoci tutti - genitori, figli, Chiesa, società civile - a sostenere, difendere e custodire la famiglia che è il nostro tesoro".

Giornata missionaria dei ragazzi 2022

Non si è mai troppo piccoli per essere missionari: **SII IL SOGNO DI DIO.** Ogni giorno chiamato ad essere portatore delle profezie di Dio e annunciatore del Vangelo. Profeta è colui che parla ai fratelli in nome di Dio. Non lo sei se diffondi un linguaggio di rifiuto, di odio, di disprezzo per gli altri, di razzismo e allontani i diversi, la sopraffazione il bullismo e la violenza. Profeta è chi annuncia la bellezza e la ricchezza della fraternità, della condivisione, del servizio agli altri, chi fa della preghiera una lode è un potente mezzo di comunione.

Sostieni le iniziative delle **PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE** a beneficio dell'infanzia nel mondo. Accorgiti che ci sono tanti bambini in difficoltà, che non hanno da mangiare, che non possono accedere all'istruzione. Che vivono in situazione di disagio a causa delle guerre, delle migrazioni e della fame. Allora non fare solo una piccola o grande offerta per questa finalità. E' persino troppo facile. Ma imposta la tua vita quotidiana con sobrietà, senza sprechi e spese inutili che sarebbero un'offesa a tanta precarietà che ci circonda. **Offri il ricavato delle tue piccole rinunce attraverso la busta che trovi in chiesa.**

"Anche quando non è possibile guarire, sempre è possibile curare"

Ecco il Messaggio del Papa per la XXX Giornata Mondiale del Malato (11 febbraio 2022)

"Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità".

"Trent'anni fa san Giovanni Paolo II istituì la Giornata Mondiale del Malato per sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie cattoliche e la società civile all'attenzione verso i malati e verso quanti se ne prendono cura. Siamo riconoscenti al Signore per il cammino compiuto in questi anni nelle Chiese particolari del mondo intero. **Molti passi avanti sono stati fatti, ma molta strada rimane ancora da percorrere per assicurare a tutti i malati, anche nei luoghi e nelle situazioni di maggiore povertà ed emarginazione, le cure sanitarie di cui hanno bisogno.**"

Per Francesco davanti ai malati bisogna essere

"misericordiosi come il Padre". "La misericordia, infatti, è per eccellenza il nome di Dio, che esprime la sua natura non alla maniera di un sentimento occasionale, ma come forza presente in tutto ciò che Egli opera. È forza e tenerezza insieme", commenta il Papa. "Testimone sommo dell'amore misericordioso del Padre verso i malati è il suo Figlio unigenito. Quante volte i Vangeli ci narrano gli incontri di Gesù con persone affette da diverse malattie!", assicura il Papa sul ruolo di Gesù, misericordia del Padre.

"Quando una persona sperimenta nella propria carne fragilità e sofferenza a causa della malattia, anche il suo cuore si appesantisce, la paura cresce, gli interrogativi si moltiplicano, la domanda di senso per tutto quello che succede si fa più urgente. **Come non ricordare, a questo proposito, i numerosi ammalati che, durante questo tempo di pandemia, hanno vissuto nella solitudine di un reparto di terapia intensiva l'ultimo tratto della loro esistenza, certamente curati da generosi operatori sanitari, ma lontani dagli affetti più cari e dalle persone più importanti della loro vita terrena?** Ecco, allora, l'importanza di avere accanto dei testimoni della carità di Dio che, sull'esempio di Gesù, misericordia del Padre, versino sulle ferite dei malati l'olio della consolazione e il vino della speranza", commenta il Pontefice.

Il Papa nel Messaggio rivolge quindi un pensiero agli **operatori sanitari.** "Penso ai medici, agli infermieri, ai tecnici di laboratorio, agli addetti all'assistenza e alla cura dei malati, come pure ai numerosi volontari che donano tempo prezioso a chi soffre. Cari operatori sanitari, il vostro servizio accanto ai malati, svolto con amore e competenza, trascende i limiti della professione per diventare una missione. Le vostre mani che toccano la carne sofferente di Cristo possono essere segno delle mani misericordiose del Padre. **Siate consapevoli della grande dignità della vostra professione, come pure della responsabilità che essa comporta.**"

Ma per Francesco "il malato è sempre più importante della sua malattia". **"Anche quando non è possibile guarire, sempre è possibile curare, sempre è possibile consolare, sempre è possibile far sentire una vicinanza che mostra interesse alla persona prima che alla sua patologia".**

"La Giornata Mondiale del Malato è occasione propizia anche per porre la nostra attenzione sui luoghi di cura. La misericordia verso i malati, nel corso dei secoli, ha portato la comunità cristiana ad aprire innumerevoli "locande del buon samaritano", nelle quali potessero essere accolti e curati malati di ogni genere, soprattutto coloro che non trovavano risposta alla loro domanda di salute o per indigenza o per l'esclusione sociale o per le difficoltà di cura di alcune patologie. **A farne le spese, in queste situazioni, sono soprattutto i bambini, gli anziani e le persone più fragili. Misericordiosi come il Padre, tanti missionari hanno accompagnato l'annuncio del Vangelo con la costruzione di ospedali, dispensari e luoghi di cura.** In questo contesto desidero riaffermare l'importanza delle istituzioni sanitarie cattoliche: esse sono un tesoro prezioso da custodire e sostenere; la loro presenza ha contraddistinto la storia della Chiesa per la prossimità ai malati più poveri e alle situazioni più dimenticate".

"Quanti malati e quante persone anziane vivono a casa e aspettano una visita! Il ministero della consolazione è compito di ogni battezzato, memore della parola di Gesù", questo l'invito finale del Papa.



NON ACCETTO LO SPRECO!

Perché quando compro qualcosa non la compro con i soldi, ma con il tempo della mia vita che è servito per guadagnarlo.

José Mujica - Presidente Uruguay

La tristezza di questi natali Signore, ti muova a pietà. Luminarie a fiamme, ghirlande di false costellazioni oscurano il cielo di tutte le città. Nessuno più appare all'orizzonte... Non attendiamo più nessuno! Tutto è immoto, pure se dentro un inarrestabile vortice! [Turollo]